

REALISMO VS. IDEOLOGIA

- Perché vuoi essere Loretta?
- Voglio avere dei bambini. E' un diritto di ogni uomo averne, se li vuole.
- Ma tu non puoi avere dei bambini...
- Uffa! Non mi opprimere
- Non ti sto opprimendo: è che tu non hai l'utero. Dove si dovrebbe sviluppare il feto? Lo vuoi tenere in un barattolo?

COMMENTO: al contrario del realismo, l'ideologia non tiene conto della realtà ed anzi vuole piegarla al proprio schema. Se i fatti contraddicono l'idea, tanto peggio per i fatti. Coloro che ricordano la realtà, vengono definiti "nemici" e "oppressori", nonostante le loro argomentazioni siano perfettamente logiche e scientifiche.

CAMBIARE LA REALTA'

- Supponiamo di stabilire che lui non possa avere bambini perché non ha l'utero, il che non è colpa di nessuno, (semmai dei romani)...

COMMENTO: l'ideologia non comprende che la realtà è il dato da cui partire, per cui pensa che ciò che vede sia sempre frutto di decisioni umane, quindi tutto può essere cambiato, cambiando il modo di pensare della gente. Ad esempio anche matrimonio e maternità possono essere cambiati a piacimento perché, anche se fino ad ora si pensava che il matrimonio fosse tra un uomo e una donna, ora non è più così. Anche avere figli non può essere impedito a due uomini o due donne.

Non accettando la realtà, si considerano "nemiche" tutte le istituzioni che difendono la realtà. Nel video sono i "romani", oggi è principalmente la Chiesa Cattolica (guarda caso: romana).

LA PERDITA DELLA RAGIONE

- ... ma comunque il diritto di avere dei bambini ce l'ha
- Combatteremo gli oppressori per il tuo diritto ad avere dei bambini
- Che senso ha combattere per il suo diritto ad avere dei bambini se lui non può avere bambini

COMMENTO: il realismo si stupisce dei contorti ragionamenti

d b

degli ideologi e cerca di proporre le sue idee cariche di semplice buon senso, cioè di ragione. Purtroppo quando si perde la fede, automaticamente si perde anche la ragione.

Come ricordava Giovanni Paolo II: "La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della verità" (Enciclica Fides et ratio). Ed ecco perché G. K. Chesterton ricordava che "Diventare cattolici non significa smettere di pensare, ma imparare a farlo".

LA LOTTA CONTRO LA REALTA'

- Simbolicamente parlando, è la nostra lotta contro gli oppressori
- Simbolicamente parlando, è la sua lotta contro la realtà

COMMENTO: in conclusione, si può affermare con San Paolo che il problema dei sapientoni di questo mondo, che pensano di piegare i fatti con l'uso della loro ragione, è che alla fine "Sragionarono con i loro ragionamenti" (Rm 1,21). Ecco perché ad esempio il razionalismo non è usare la ragione, ma storpiarla. Infatti il razionalismo sta alla ragione, come la polmonite sta al polmone.

Fonte: Redazione di BastaBugie, 06/08/2013

6 - LA RIVOLUZIONE ANTICRISTIANA IN ATTO NEL MONDO

La libertà dei cristiani si restringe: 1700 anni dopo la svolta costantiniana, ci troviamo a lottare per difendere lo spazio sociale del Cristianesimo (unica alternativa: l'insignificanza) di Roberto de Mattei

La libertà dei cristiani si restringe sempre di più nel mondo. In Medio Oriente, in Africa e in Asia aumentano gli attacchi sistematici contro le comunità cristiane. Il 27 maggio, a Ginevra, l'Arcivescovo Silvano M. Tomasi, Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, parlando al Consiglio dei Diritti dell'Uomo, ha citato i dati sconvolgenti secondo cui, ogni anno, oltre centomila cristiani vengono uccisi per qualche motivo legato alla loro fede. Da parte sua, la studiosa e ricercatrice austriaca Gudrun Kugler, nel Rapporto dell'Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani, presentato il 23 maggio scorso a Tirana durante la conferenza dell'Ocse, ha documentato come le limitazioni alla libertà religiosa e di

BASTA BUGIE.it

309 del 9 agosto 2013
www.bastabugie.it

1. ANIMALISTI IN FESTA PER LE NORME ANTIVIVISEZIONE: Camera si ritorceranno contro gli uomini (come fece Hitler) - da Temp, 01/08/2013

2. TRAPPOLA OMOFOBIA: LA TENTAZIONE DEL COMPROMESSO - Non bastano gli emendamenti: questa legge minaccia la libertà e quindi va rifiutata totalmente (VIDEO: Manif Pour Tous Italia) - di Riccardo Cascioli

3. PAPA FRANCESCO, OMOSESSUALITA' E OMOFOBIA - Sono contraddittori quei cattolici che condividono la premessa dell'attivismo gay, ma non ne accettano le conseguenze - di Roberto Marchesini e Marco Invernizzi

4. L'OMOSESSUALITA' FA SCHIFO ANCHE AI DEMONI - Santa Caterina da Siena condannò con vigore l'omosessualità - di Don Marcello Stanzione

5. IMPERDIBILE: LA BATTAGLIA CONTRO LA REALTA' - Commento al video che ridicolizza chi vuol dare i figli ai gay - di Giano Collì

6. LA RIVOLUZIONE ANTICRISTIANA IN ATTO NEL MONDO - La libertà dei cristiani si restringe: 1700 anni dopo la svolta costantiniana, ci troviamo a lottare per difendere lo spazio sociale del Cristianesimo (unica alternativa: l'insignificanza) - di Roberto de Mattei


7. SAVIANO BACCHETTA IL PAPA: LIBERALIZZIAMO LE SOLUZIONI PER TOGLIERE POTERE ALLA MAFIA: ma Borsellino non sarebbe d'accordo - di Antonio Socci

8. BONINO: IL DISASTRO DELLA POLITICA ESTERA - Tutti gli errori del ministro degli esteri che è stata votata da meno dello 0,2% degli italiani - di Danilo Quinto

9. 12,32-48) - Anche voi tenetevi pronti - di Padre Mariano Pelligrini

idea e soluzione per l'impatto
di made.it © aprile 2009-2013

il tasabile
falsare



BastaBugie è una selezione di articoli per difenderti dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soliamo vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possiamo essere copiati, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per l'11 agosto 2013)

Madonna, così diceva: «Sono sicuro di andare in Paradiso!». «Come fai ad essere così sicuro?», gli domandò un amico. «Sono sicuro di andarci l'amico. «C'è una perché amo la Madonna!». Questa fu la risposta del Santo, e questa risposta ci è di grande incoraggiamento: se anche noi amiamo Gesù e Maria, il nostro cuore è già con loro in Paradiso. Non dobbiamo dunque dubitare. Gesù ce lo dice chiaramente: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno» (Lc 12,32). Dobbiamo temere solo quando smettiamo di amare, solo quando in noi si spegne la luce della grazia di Dio e cadiamo in peccato mortale. Solo allora!

Il Signore, inoltre, ci esorta all'unico guadagno che conta, all'unico che rimane in eterno, ovvero ad accumulare meriti per il Paradiso. Egli, infatti, afferma: «Fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma» (Lc 12,33).

Rimaniamo dunque desti e, se ci rimorde la coscienza, facciamo al più presto una buona confessione che riaccenderà nel nostro cuore la luce della grazia di Dio!

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per l'11 agosto 2013)

espressione dei cristiani crescono a ritmo esponenziale anche in Europa.

L'obiezione di coscienza – che riguarda i medici sull'aborto, così come i farmacisti sulle pillole abortive o i dirigenti del Comune sulle unioni civili o "matrimoni" gay – tende ad essere sempre più ristretta, mentre in molti Paesi i cristiani non possono esprimere opinioni contrarie all'omosessualità, neanche rifacendosi alla Bibbia, senza che queste vengano tacciate e sanzionate come "discorso d'odio".

In un editoriale apparso il 2 giugno 2013 sul "Corriere della Sera" Ernesto Galli della Loggia ci offre una puntuale descrizione della situazione. «Una grande rivoluzione sta silenziosamente giungendo al suo epilogo in Europa. Una rivoluzione della mentalità e del costume collettivi che segna una gigantesca frattura rispetto al passato: la rivoluzione antireligiosa. Una rivoluzione che colpisce indistintamente il fatto religioso in sé, da qualunque confessione rappresentato, ma che per ragioni storiche, e dal momento che è dell'Europa che si parla, si presenta come una rivoluzione essenzialmente anticristiana. Ormai, non solo le Chiese cristiane sono state progressivamente espulse quasi dappertutto da ogni ambito pubblico appena rilevante, non solo all'insieme della loro fede non viene più assegnato nella maggior parte del continente alcun ruolo realmente significativo nel determinare gli orientamenti delle politiche pubbliche - non solo cioè si è affermata prepotentemente la tendenza a ridurre il cristianesimo e la religione in genere a puro fatto privato - ma contro il cristianesimo stesso, a differenza di tutte le altre religioni, appare oggi lecito rivolgere le offese più aspre, le più sanguinose contumelie».

Galli della Loggia cita a questo punto alcuni esempi, tratti in parte da una dettagliata denuncia pubblicata dal quotidiano "Avvenire": «In Irlanda le chiese sono obbligate ad affittare le sale per le cerimonie di loro proprietà anche per ricevimenti di nozze tra omosessuali; a Roma, nel corso del concerto del Primo Maggio un cantante ha mimato il gesto rituale della consacrazione dell'ostia durante l'eucarestia avendo però tra le mani un preservativo al posto dell'ostia; in Danimarca il Parlamento ha approvato una legge che obbliga la Chiesa evangelica luterana a celebrare matrimoni omosessuali nonostante un terzo dei ministri di questa si siano detti contrari; in Scozia due ostetriche cattoliche sono state obbligate da una sentenza a prendere parte a un aborto

1380), maestra di spiritualità e Dottore della Chiesa, condannò in maniera veemente l'omosessualità. Nel suo Dialogo della divina Provvidenza, in cui riferisce gli insegnamenti ricevuti da Gesù stesso, ella così si esprime sul vizio contro natura: "Non solo essi hanno quell'immondezza e fragilità, alla quale siete inclinati per la vostra fragile natura (benché la ragione, quando lo vuole il libero arbitrio, faccia star quieta questa ribellione), ma quei miseri non raffrenano quella fragilità: anzi fanno peggio, commettendo il maledetto peccato contro natura. Quali ciechi e stolti, essendo offuscato il lume del loro intelletto, non conoscono il fetore e la miseria in cui sono; poiché non solo essa fa schifo a Me, che sono somma ed eterna purità (a cui tanto abominevole, che per questo solo peccato cinque città sprofondarono per mio giudizio, non volendo più oltre sopportarle la mia giustizia), ma dispiace anche ai demoni, che di quei miseri si sono fatti signori. Non è che ai demoni dispiaccia il male, quasi che a loro piaccia un qualche bene, ma perché la loro natura è angelica, e perciò schiva di vedere o di stare a veder commettere quell'enorme peccato".

Fonte: Milizia di San Michele Arcangelo

5 - IMPERDIBILE: LA BATTAGLIA CONTRO LA REALTA'

Commento al video che ridicolizza chi vuol dare i figli ai gay di Giano Colli

Vi invitiamo a vedere lo straordinario video "La battaglia contro la realtà" tratto da un film discutibile, ma che in questo spezzone raggiunge un vertice di saggezza trattando un tema di stringente attualità.

Gli adepti del Fronte Popolare di Giudea confabulano azioni terroristiche contro i nemici di sempre: i romani. Un uomo vuole che la battaglia dei gay di avere figli venga condivisa dagli amici di quel fronte. Ecco allora che uno degli esponenti più saggi del gruppo si domanda se quella non sia una sterile "battaglia contro la realtà". Essere "contro la realtà" è infatti la prerogativa di ogni ideologia. Ieri comunismo e nazional-socialismo, oggi animalismo, ambientalismo, movimento gay... Ecco dunque l'esilarante, ma serissimo video.

<http://www.youtube.com/watch?v=Sz9rJowh0pY>

La pagina del Vangelo di oggi ci invita alla vigilanza. Gesù ci dice: «Stiate pronti con le vesti strefite ai fianchi e le lampade accese» (Lc 12,35). Dobbiamo essere vigilanti perché non sappiamo quando il Signore verrà a domandarci conto della nostra vita. Egli, inoltre, afferma: «Nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo» (Lc 12,40) e paragona la sua venuta a quella di un ladro: «Se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa» (Lc 12,39). La lampada che dobbiamo tenere accesa è quella della nostra fede, speranza e carità. In poche parole, dobbiamo vivere sempre nella luce della grazia di Dio. Se la morte ci sorprenderà in peccato mortale, allora la nostra anima cadrà all'inferno per tutta l'eternità. Dobbiamo allora alimentare di continuo questa lampada con l'olio della nostra preghiera e delle nostre buone opere. La migliore vigilanza sarà quella di amare Dio con tutto il nostro cuore, e il prossimo come se stessi. Se il nostro cuore sarà rivolto al Signore, allora inizieremo la nostra vita eterna già su questa terra. Signore, in qualche modo, sarà già in Paradiso. Infatti, Gesù ci dice: «Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore» (Lc 12,34). Se il nostro tesoro è il Signore, allora il nostro cuore vive nella pace; se, invece, bramiamo smodatamente i piaceri di questa terra, allora ci incamminiamo verso la nostra infelicità. Il nostro cuore, più che in noi stessi, vive in ciò che amiamo: se amiamo la terra, diventerà terra; se amiamo Dio, si innalzerà su nei cieli. A tal proposito ricordiamoci di quell'episodio che si racconta nella vita di sant'Antonio da Padova. Si stava celebrando con solennità il funerale di un uomo molto ricco e anche molto avaro. Al funerale era presente anche sant'Antonio il quale, mosso da un'ispirazione improvvisa, dichiarò ad alta voce che quel morto non andava sepolto in luogo consacrato, bensì lungo le mura della città. E ciò perché la sua anima era dannata all'inferno e quel cadavere era privo di cuore, secondo il detto del Signore: «Dov'è il tuo tesoro, ivi è anche il tuo cuore. A queste parole, com'è naturale, tutti rimasero sconvolti. Alla fine furono chiamati dei chirurghi, che aprirono il petto alla salma; ma non vi trovarono il cuore. Essi, secondo la predizione del Santo, fu ritrovato nella cassa forte, dov'era conservato il denaro.

Un danno alla ricerca italiana". Così Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, definisce al Corriere della Sera l'approvazione da parte della Camera della legge di delegazione europea che contiene anche l'articolo sul benessere animale, il numero 13, che vieta "[l]'allavamento di cani, gatti e primati non umani destinati alla sperimentazione".

ADDIO STUDI SU DROGHE

Le tante regole contenute nella legge, "coronamento della battaglia degli attivisti" per la Lega antivivisezione, archeranno invece un grave danno a ricerche molto importanti per la salute dell'uomo. "Non potremo più sperimentare tumori sui topi - continua Garattini - trasfere elementi di materiale, non potremo più condurre studi sulle droghe e saremo impediti anche nell'uso o meno dell'anestesia: una vera stupidagine".

ENNESIMO COLPO ALLA RICERCA

Camera e Senato hanno addirittura reso più restrittive le norme decise in sede europea, così da rendere l'Italia non più competitiva sul piano della ricerca: "Il provvedimento ci mette in condizioni estremamente negative nei confronti degli altri paesi - conclude Garattini - proprio sul piano della ricerca. Non potremo competere su questo fronte con altri progetti europei, dal momento che le condizioni sono diverse. E un ennesimo colpo alla ricerca italiana".

Nota di Bastabugie: una delle prime leggi approvate da Hitler fu l'abolizione della vivisezione sugli animali! Si sa poi come è andata a finire...

Per approfondire, si può leggere la seguente lettera alla redazione <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1932>

Fonte: Tempi, 01/08/2013

Caterina nasce a Siena nel 1347. Ultima dei venticinque figli del tintore Jacopo Benincasa, a dodici anni è promessa a un giovane senese, ma la giovane rifiuta il matrimonio combinato dai genitori (secondo le consuetudini del tempo), e per apparire meno bella si taglia i capelli. La reazione dei genitori è molto dura: la obbligano ai lavori più umili e pesanti. La punizione familiare cessa quando il padre, vedendola pregare, si rende conto che non è come le altre figlie. Libera di seguire la sua strada, veste l'abito delle Mantellate del Terzo Ordine domenicano e per tre anni si ritira in silenzio quasi assoluto nella sua casa. A vent'anni le appare Gesù con Maria e altri santi, le pone l'anello nuziale al dito e, in una successiva visione, le chiede di dedicarsi al rinnovamento della Chiesa. Caterina inizia così il suo impegno nella vita pubblica, percorrendo le strade non solo della Torino e dell'Italia. Numerose personalità del tempo, uomini e donne, politici e cardinali, religiosi e laici, sono toccate dal suo carisma e si stringono attorno a lei, scegliendola come loro madre e maestra. Pur essendo semianalfabeta, detta un importante trattato di mistica, numerose lettere e poesie, indicando Gesù come guida e modello per tutti. La sua carità verso i poveri e i malati, l'assistenza ai condannati a morte e le conversioni che seguono, attirano l'attenzione e l'entusiasmo del popolo semplice che la ritiene una santa, ma le procurano alcune calunnie e persecuzioni. A Pisa, nella Chiesa di Santa Cristina, nel 1375, riceve le stimmate, quale segno della sua perfetta identificazione con il Crocifisso; cinque piaghe che rimangono invisibili per significare i dolori soprattutto morali che avrebbe sopportato per l'unità della Chiesa. Le sue lettere raggiungono anche il papa (lo chiama "il dolce Cristo in terra") che risiede esule ad Avignone, chiedendogli di porre fine al lungo esilio e fare ritorno a Roma. Stremata dalla fatica di una vita intensa, Caterina si spegne a Roma il 29 aprile 1380 a soli trentatré anni.

Canonizzata nel 1491, è proclamata dottore della Chiesa da Paolo VI nel 1970. Insieme a Francesco d'Assisi è patrona d'Italia e dal 1999 è anche compatrona d'Europa, insieme a Edith Stein e Brigida di Svezia, Benedetto di Norcia e Cirillo e Metodio. Protettrice delle infermiere italiane, è invocata dalle donne contro l'asportazione del seno, nonché contro la cefalea e le pestilenze. Anche la grande santa Caterina da Siena (1347-

effettuato dalle loro colleghe, mentre dal canto suo l'Ordine dei medici inglese ha stabilito che i medici stessi «devono» essere preparati a mettere da parte il proprio credo personale riguardo alcune aree controverse.

Ancora: in un recente video di David Bowie, in cui la celebre rockstar è abbigliato in modo che ricorda Gesù, la scena mostra un prete che dopo aver percorso un medicante entra in un bordello e qui seduce una suora sulle cui mani subito dopo si manifestano le stigmate; in Inghilterra, a un'infermiera è stato proibito di portare una croce al collo durante l'orario di lavoro, mentre una piccola tipografia è stata costretta ad affrontare le vie legali per essersi rifiutata di stampare materiale esplicitamente sessuale commissionato da una rivista gay; in Francia, in base alla legislazione vigente, è di fatto impossibile per i cristiani sostenere pubblicamente che le relazioni sessuali tra persone dello stesso sesso costituiscono secondo la loro religione un peccato. E così via in un profluvio impressionante di casi (per informarsi dei quali non c'è che andare sul sito www.intoleranceagainstchristians.eu). Senza contare che ormai in quasi tutti i Paesi europei, al fine proclamato di impedire qualunque pratica discriminatoria, è stata cancellata l'erogazione di fondi alle istituzioni cristiane, così come è stata cancellata la clausola a protezione della libertà di coscienza nelle professioni mediche e paramediche. Non si contano infine in tutte le sedi più o meno ufficiali, a cominciare da quelle scolastiche, i casi di cancellazione, a proposito delle relative festività, della parola Natale, sostituita dal neutrale "vacanze invernali" o simili».

Un quadro più ampio, quotidianamente aggiornato, ci è offerto da Nocristianofobia.org, un eccellente sito che si propone di documentare le aggressioni anticristiane nel mondo e di spiegarne le ragioni. Da parte nostra vogliamo ricordare che proprio quest'anno cade il 1700esimo anniversario dell'Editto di Milano, con il quale l'imperatore Costantino diede piena libertà ai cristiani dopo tre secoli di persecuzioni. Grazie a quell'evento, la legge morale del Vangelo penetrò nelle istituzioni del Diritto Romano, trasformando le istituzioni e la mentalità. La Chiesa venne riconosciuta giuridicamente e integrata nel diritto pubblico. Nacque la Civiltà cristiana d'Occidente.

Oggi, 1700 anni dopo la "svolta costantiniana", ci troviamo a lottare per difendere lo spazio sociale del Cristianesimo, aggredito da nuovi persecutori. Alcuni cattolici sognano un Cristianesimo

Nella sostanza infatti, l'intenzione risulta impraticabile. Su quanto c'è in gioco. Fin dall'inizio e quindi probabilmente non si rende bene conto di dire, cavalca il compromesso chi non ha fatto alcuna battaglia salvaguardare la libertà d'espressione. Non a caso portiamo Ferrì, che considera positiva una legge sull'omofobia a patto di intervista dell'1 agosto al sottosegretario alla Giustizia Cosimo quotidiano della Conferenza episcopale, come dimostra da ultimo di Scelta Civica, che hanno trovato immediata sponda nel Protagonisti di questa bella trovata sono infatti alcuni deputati Civica. caso troverà il sostegno dei famosi cattolici del Pd e di Scelta l'emendamento per l'introduzione dell'aggravante e in questo della proposta di legge, ha già annunciato che in aula ripresenterà transofobia. Tra l'altro Ivan Scalfarotto, del Pd, primo firmatario di "discriminazione, odio o violenza" per motivi di omofobia o dell'aggravante della pena per reati penali commessi sulla base libertà di espressione, in cambio si concederebbe l'introduzione da una parte si inserirebbe una clausola di salvaguardia per la fattispecie sta prendendo la forma di un doppio emendamento: campo "cattolico". Ed è quella cultura del compromesso che nella gli sforzi fatti finora, un pericolo che come sempre arriva dal Ma nel frattempo s'avanza un pericolo che rischia di vanificare alla Camera nell'indifferenza di tutti. mossa una parte di opinione pubblica, la legge sarebbe già passata insieme ad altri siti e associazioni, abbiamo sollevato il caso e che hanno combattuto in Commissione Giustizia e per noi, che dimenticare che, non fosse stato per quei pochissimi deputati costituirebbe una grave violazione delle libertà personali. Senza la pericolosità di questo provvedimento che, se approvato, avremo sicuramente più tempo per far conoscere e spiegare voto siftera a settembre. E questa è una buona notizia, perché numerosi provvedimenti da votare prima delle ferie estive - il 5 agosto, ma con tutta probabilità - dati i tempi ristretti e il Il disegno di legge sull'omofobia andrà in aula lunedì prossimo

di Riccardo Cascioli
quindi va rifiutata totalmente (VIDEO: Manif Pour Tous Italia)
Non bastano gli emendamenti: questa legge minaccia la libertà e
COMPROMESSO
2 - TRAPPOLA OMOFOBIA: LA TENTAZIONE DEL

Anche voi tenetevi pronti
12,32-48)
9 - OMELIA XIX DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO C - (Lc
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 23/07/2013
a livello internazionale.
che ha conquistato il 0,19%, rappresenta così degnamente anche diffusa nel Parlamento italiano, che certamente lei, con la sua lista gestione del servizio sanitario". In linea con quella cultura così non può rappresentare un alibi per chi ha responsabilità nella impedire a un utente di accedere a un servizio che gli è dovuto, può limitare l'esercizio della libertà di coscienza, non può di fatto chiarire: "l'esercizio dell'obiezione di coscienza - sostiene - non Almeno su questo tema, la Bonino continua ad avere le idee cui l'attuale Ministro degli Esteri è stata tra le principali artefici. nome di tutti coloro che vengono assassinati dalla legge 194, di Anche è spartito a nome di coloro che non possono dirlo. A la prossima "scalata" al Quirinale. Noi dobbiamo dirlo, però, credenziali della Bonino devono rimanere intatte, anche per per molti non si può dire. Anzi, non si deve dire, perché la Un disastro, la politica estera italiana di questi mesi. Ma, attenti, è dato sapere.
bambini - sono stati costretti a fuggire negli ultimi due anni? Non in Siria, dalla quale due milioni di persone - la maggior parte italiana nei confronti di questi processi? O di quel che avviene "costretto" a tornare in piazza. Qual è la posizione politica "Fratelli Musulmani". La popolazione allo stremo e il popolo le riforme". Abbiamo visto il risultato delle riforme operate dal Israele, la guerra in Iraq, gli Stati Uniti, ma ora si manifesta per potere. "Fino ad oggi - aggiungeva - si andava in piazza contro Mubarak e i "Fratelli Musulmani" si preparavano a conquistare il pochi mesi fa", diceva la Bonino quando in Egitto c'era ancora un processo: e ogni giorno si registrano novità impensabili fino a accadendo nella società. La democrazia non è un concetto, ma sui servizi segreti, sulla tv. Però resto ottimista su ciò che sta nessuno. "Il regime mantiene pieno controllo sull'economia, arabi. Libere e democratiche e da non paragonare a niente e a se rispettando i diritti umani - e nello stesso tempo lancia uno chiedendo da anni che la Turchia entri in Europa - importa poco

anti-costantiniano, che si sbarazzi della Cristianità e i laicisti assecondano questo sogno, perché sanno che la fine della Civiltà cristiana conduce inesorabilmente alla fine del Cristianesimo. Chi, in nome di una malintesa “libertà religiosa”, respinge il regime di protezione accordato al Cristianesimo nell’età costantiniana, disarmo la Chiesa, fingendo di ignorare che in tutta la sua storia Essa è sempre stata perseguitata da nemici che hanno evitato il confronto culturale e morale per colpirla con i mezzi della politica, della magistratura e delle armi.

In passato, quando la Chiesa è stata combattuta, ha trovato difensori non solo sul piano apologetico, ma su quello politico, giuridico e militare. Non si trattava di imporre a nessuno l’atto di fede, che è per definizione libero, ma di difendere la verità cristiana, all’interno e all’esterno della Cristianità. Non c’è, sotto questo aspetto, discontinuità, ma continuità e sviluppo tra la Chiesa delle catacombe e la Chiesa costantiniana. I martiri hanno creduto nella verità del Vangelo e l’hanno amata fino ad offrire per essa la propria vita. Gli imperatori, i re, i condottieri cristiani, hanno amato la verità cristiana proteggendo, con le leggi e con le armi, il suo diritto a svilupparsi ed espandersi fino agli ultimi confini della terra. Questo diritto viene alla Chiesa da Gesù Cristo stesso, il Suo divino fondatore, e quella per Cristo o contro Cristo è la vera battaglia oggi in atto nel mondo.

Fonte: Radici Cristiane, Luglio 2013 (n. 86)

7 - SAVIANO BACCHETTA IL PAPA: LIBERALIZZIAMO LE DROGHE

Il famoso autore di Gomorra la vede come unica soluzione per togliere potere alla mafia: ma Borsellino non sarebbe d’accordo di Antonio Socci

Le favelas brasiliane sono posti fra i più pericolosi. E il Papa si è avventurato da solo dentro le baracche, a Rio de Janeiro, senza particolari protezioni, pronto ad abbracciare tutti, ad ascoltare ciascuno.

Francesco non ha paura degli esseri umani. Guarda tutti con simpatia e compassione, soprattutto i più miseri. La sorella ha riferito che già da cardinale Bergoglio andava da solo nelle favelas a far visita al popolo delle baracche, senza alcuna precauzione. Non gli è mai accaduto niente.

Cattolica.

Molti hanno esultato, forse dimenticando che da anni il Catechismo impone questa accoglienza. Infatti chi accoglie gli omosessuali senza sfruttarli sono proprio coloro che non li giudicano per la loro diversità, ma chiamano per nome il loro dolore, la loro “croce”, e li aiutano a portarla indicando loro la possibilità di uscire dal loro disagio.

Ma la medaglia dell’accoglienza ha anche un’altra faccia: il riconoscimento che questa croce è la conseguenza di una tendenza disordinata. Perché delle due l’una: o il disagio è reale e si può portare come una “croce”, chiedendo a Dio la Grazia per sopportarlo, oppure è una tendenza normale e allora hanno ragione i movimenti gay. Per questo il Catechismo della Chiesa Cattolica, nello stesso paragrafo, il 2358, afferma che l’omosessualità è una «inclinazione, oggettivamente disordinata». Perché se così non fosse allora non ci sarebbe neppure bisogno di un’accoglienza particolare. E, d’altra parte, se ci fosse solo il giudizio senza l’accoglienza, il cristianesimo sarebbe ridotto a una dottrina che giudica, ma non sa e non prova neppure a guarire la persona bisognosa.

Papa Francesco ha fatto benissimo a non cadere nella trappola dei giornali laicisti che vorrebbero inchiodare i cattolici come cattivi perché nemici dei gay, ricordando che, proprio a norma di Catechismo, i cattolici sono tenuti ad accoglierli come persone che subiscono una tendenza disordinata, e di fatto li aiutano come nessuno fa. Sarebbe auspicabile che noi cattolici ci ricordassimo di rileggere tutto il paragrafo del Catechismo:

“Un numero non trascurabile di uomini e di donne presenta tendenze omosessuali profondamente radicate. Questa inclinazione, oggettivamente disordinata, costituisce per la maggior parte di loro una prova. Perciò devono essere accolti con rispetto, compassione, delicatezza. A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione. Tali persone sono chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita, e, se sono cristiane, a unire al sacrificio della croce del Signore le difficoltà che possono incontrare in conseguenza della loro condizione”.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 01/08/2013

4 - L'OMOSESSUALITA' FA SCHIFO ANCHE AI DEMONI Santa Caterina da Siena condannò con vigore l'omosessualità

sono arabi?”. La Bonino difende il regime illiberali di Erdogan, primavere araba? Piazza Taksim non è piazza Tahrir. E i turchi non Turchia, il Ministro degli Esteri italiano dichiarava: “Ma quale giungo, intervenendo alla Camera sulle proteste in corso in qualche anno della sua vita e che conosce bene? Nel mese di Che dire, poi, dell’Egitto, dove Emma Bonino ha trascorso crisi la fiducia tra alleati?”.

la richiesta non poteva essere accolta “perché si sarebbe messa in prendere in considerazione la richiesta d’asilo, dichiarando che peraltro, il Ministro degli Esteri italiano aveva negato di Snowden, il protagonista dello scandalo Datagate, al quale, che sull’aereo del presidente della Bolivia viaggiasse Edward diritto internazionale. La motivazione adottata è stato il sospetto quindi, una palese violazione delle norme che sovrintendono il l’Italia aveva invece concesso l’autorizzazione e configurando, degli Esteri, nonostante un accordo precedente con il quale rifiutare il permesso di sorvolo lo Stato italiano dal Ministro quale viaggiava il presidente boliviano Evo Morales, che si vede peraltro non sta in piedi – non vale per la vicenda dell’aereo sul Si dirà: la vicenda del marò appartiene al precedente Governo e mesi di indagini.

una condanna certa da scontare in Italia, occorreranno ancora due giudizio in India e non in Italia. Comunque, all’unificazione di faremo a far valere il diritto internazionale, se viene accettato il se l’antiterrorismo sta ancora indagando. Non si capisce come che ci rassicura sul fatto che non applicherà la pena di morte, anche internazionale sarebbero quelle di accettare il processo in India, il modo di riportarli a casa”. Le nostre “convinzioni sul diritto convinzioni sul diritto internazionale, ma dobbiamo trovare ora del processo rapido: non verremo meno dall’affermare le nostre settimana fa, aveva sentenziato: “La strada da seguire è quella detto, aggiungendo che saranno a casa entro Natale. Qualche internazionale. “Ci stiamo lavorando, sono molto fiduciosi”, ha bizzarre, dicono così. L’altro giorno si è espressa sul caso dei due marò italiani sequestrati in India contro tutte le norme del diritto internazionale. “Ci stiamo lavorando, sono molto fiduciosi”, ha parola. “I troppi sono stati, in questi mesi, i “casi” nei quali si è avuta Non è, peraltro, l’unico “caso” sul quale dovrebbe dire qualche suo Ministero.

Intratterà i senatori sulla gestione “politica” del caso da parte del

dal riconoscimento dell’omosessualità come fattore in base al costituire la base per rivendicazioni giuridicali. Il passaggio un diritto all’omosessualità (cf. n. 10) che pertanto non dovrebbe assunzione. Ciò è tanto più deleterio dal momento che non vi è «affirmative action» o trattamento preferenziale nelle pratiche di positiva di diritti umani, ad esempio, in riferimento alla cosiddetta può facilmente portare a ritenere l’omosessualità quale fonte le considerazioni sulla base delle quali è illegale discriminare omosessuale. Ancora il documento della Congregazione per la Dottrina della Fede: “Includere la «tendenza omosessuale» tra gay: usare anche della legge per affermare la naturalità dell’essere omosessuale. Ma è proprio questo l’obiettivo del movimento Avallare perciò una legge che abbinì l’omosessualità alla razza è l’omosessualità no.

morale”. In altre parole: razza ed etnia sono condizioni naturali, oggettivo (cf. Lettera, n. 3) e richiama una precettazione Diversamente da queste, la tendenza omosessuale è un disordine razza, all’origine etnica, ecc. rispetto alla non-discriminazione. «tendenza sessuale» non costituisce una qualità paragonabile alla discriminazione delle persone omosessuali” spiega infatti che “la considerazione concernenti la risposta di legge sulla non 1992 della Congregazione per la Dottrina della Fede su “Alcune ripercorso tutti i testi del Magistero in materia. Il documento del ricordato l’eccellente articolo di Tommaso Scandroglio, che ha di cui la proposta in discussione è un emendamento. E ce lo ha all’etnia, che costituiscono la ragione della Legge Mancino-Keale in nessun caso l’omofobia può essere accostata alla razza e essere chiara e che quindi bocca in partenza questo approccio: Ma c’è un’altra questione che alla luce del Magistero dovrebbe altro che rendere più dura la repressione di ogni altra opinione.

in rilievo da queste colonne il prof. Mauro Ronco – definire un preli possono anche dire di essere contrari al matrimonio gay, per cui introdurre una postilla in cui si afferma che, ad esempio, giudice. La legge proposta infatti colpisce il reato di omofobia, infatti una clausola di salvaguardia che sarebbe a totale discrezione del emendamenti non bilancia alcunché: da una parte si introduce espressi più volte, qui aggiungiamo che l’aggiunta di questi due motivi per cui questa proposta di legge va rifiutata ci siamo già

maligna. Il messaggio è più o meno il seguente: i gay non sono individui soli, meschini e nevrotici, ma persone splendide, affidabili ed equilibrate, tanto responsabili da desiderare di mettere su famiglia. Con questo look "affettivo" non esente da rischi di perbenismo si fa appello ai sentimenti più profondi della nazione e si vede a portata di mano il traguardo della normalità». Lo spiega, in modo esplicito e sintetico, Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay, parlando addirittura di «matrimonio» gay (C. SABELLI FIORETTI intervista F. GRILLINI, Gay. Molti modi per dire ti amo, Aliberti, Reggio Emilia 2007, pp. 11-12):

"Sabelli Fioretti: Ma perché volete sposarvi?

Grillini: Intanto è una questione di principio. I cittadini omosessuali devono essere considerati alla stregua di qualunque altro cittadino e quindi devono avere gli stessi diritti. Gli eterosessuali hanno il diritto di sposarsi. Perché gli omosessuali no?

La questione di principio l'ho capita. Ma mi chiedo perché abbiate questo desiderio. Un desiderio che negli eterosessuali va scemando...

L'esistenza di una legge che consenta alle persone omosessuali di accedere all'istituto del matrimonio o agli istituti equivalenti non implica l'obbligo di usarla. Basta che ci sia. Se poi uno vuole la usa, se non vuole non la usa. L'esistenza di un diritto non obbliga di avvalersi di questo diritto.

Come l'aborto.

Bravissimo! È esattamente come l'aborto. Nessuno è obbligato ad abortire. Però deve esserci la libertà di farlo. Una legge ha solo il compito di garantire un diritto ma è anche un fatto educativo. Se esiste una legge che consente agli omosessuali di sposarsi o di accedere a un istituto simile è ovvio che diventa un fatto culturale perché si riconosce nei fatti l'esistenza delle persone omosessuali e si garantisce dignità alle persone omosessuali, anche a quelle che non si sposano, anche a quelle che non utilizzano i Pacs o i Dico. Insomma, la battaglia è rilevante prima di tutto sul piano simbolico, dell'uguaglianza, dell'equità".

È insensato, stupido e temerario opporsi alla legge contro l'omofobia, ai matrimoni omosessuali, all'omogenitorialità se si condivide la premessa fondamentale dell'attivismo omosessualista.

Ora il Papa, tornando dal Brasile, in una risposta a un giornalista ha ricordato il dovere dei cristiani di accogliere gli omosessuali e di non giudicarli, come spiega anche il Catechismo della Chiesa

La gente lo accoglieva come avrebbe accolto Gesù. I poveri sanno che Gesù è Dio che si china sulle loro piaghe e piange con loro e li soccorre con potenza.

Con lo stesso cuore Francesco ha parlato ai ragazzi tossicodipendenti (molti dei quali provengono dalle favelas) che sono accolti e curati da tanti uomini di Dio.

Ha ricordato loro che la droga è morte e li porta all'autodistruzione (per questo è inaccettabile la sua liberalizzazione). Poi li ha esortati a scegliere la vita: "Oggi, in questo luogo di lotta" ha detto "vorrei abbracciare ciascuno e ciascuna di voi, voi che siete la carne di Cristo. Abbracciare! Abbiamo tutti bisogno di imparare ad abbracciare (...). Ma abbracciare non è sufficiente. Tendiamo la mano a chi è in difficoltà (...) a chi è caduto e diciamogli: puoi rialzarti... Cari Amici non siete mai soli (...) Guardate con fiducia (...). Vi affido alla Vergine fino al 2017, quando tornerò".

Lì in Brasile, come in Europa, come in Asia, la Chiesa è la grande misericordiosa, l'abbraccio di madre che si china su tutte le sofferenze degli uomini e li aiuta. Come si fa a non commuoversi, a non partire anzitutto da questo bene presente? Dovrebbero interrogarsi anche gli intellettuali.

Roberto Saviano che pure nelle sue terre di Gomorra ha incontrato questa stessa presenza – rimanendone affascinato – nella persona di don Peppino Diana, ucciso dalla camorra, ha sentito il bisogno di "spiegare" al Papa che si sbaglia e che dovrebbe piuttosto predicare la liberalizzazione della droga.

Ha scritto su twitter: "Il proibizionismo ha già fatto troppi danni, sarebbe importante se anche su questi temi il Papa superasse il dogmatismo della Chiesa".

E ancora: "Liberalizzare non è un inno al consumo, ma l'unico modo per sottrarre mercato ai narcotrafficanti che difatti sostengono il proibizionismo".

Ora, Saviano sa bene che la droga in sé è intrinsecamente devastante. Lo sa tanto bene che in una intervista di qualche tempo fa spiegò che non proponeva la liberalizzazione "a cuor leggero", anzi riconosceva che "sul piano morale, è un'opzione schifosa", ma a lui sembra l'unica per battere la mafia che si arricchisce sul narcotraffico.

Ma è proprio così? La liberalizzazione è davvero un male minore necessario a battere il male maggiore della mafia, oppure è un male devastante che si andrebbe ad aggiungere alla criminalità?

Dalle comunità terapeutiche – come quelle di don Antonio Mazzi

la libertà di tutti e quindi va rifiutata con chiarezza nella sua organizzazione ecclesiale: c'è il rischio di una legge che minaccia compromessi, non basta ottenere un'eccezione per le. Sulla proposta Scalfarotto dunque, non ci sono spazi per alle istituzioni della Chiesa".

negativa anche se concede delle eccezioni alle organizzazioni e sostengono o rimangano neutrali davanti a una legislazione comune e in gioco, non è opportuno che le Autorità ecclesiali singole Conferenze episcopali: "Laddove una questione di bene Scardoglio, raccomandando un atteggiamento chiaro da parte delle della Congregazione per la Dottrina della Fede, come citava l'ultimo punto è bene ricordare: ancora il documento ovviamente è stato bocciato in nome della non discriminazione ha votato contro e l'on. Gigli si è astenuto. L'ordine del giorno vogliono discriminare le coppie di fatto. Ebbene, l'on. Binetti contro l'ordine del giorno si sono schierati coloro che non dare la precedenza alle coppie regolarmente unite in matrimonio. nell'ordine del giorno la Legge impegnare il governo a di ristrutturazione". Data la scarsità di fondi a disposizione, accaduto il 30 luglio sull'ordine del giorno per l'acquisto dalla Lega Nord in materia di "agevolazioni fiscali per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredo di immobili che sono oggetto di ristrutturazione".

Commissione Affari Sociali della Camera, dove è passato il nulla osta al disegno di legge sull'omofobia con il voto contrario del Pdl, ma grazie all'astensione di Scelta Civica (Binetti e Gigli). Gli effetti deleteri di questa cultura del compromesso si estendono poi anche ad altri provvedimenti e ne è un esempio quanto è regolare, la mia preoccupazione è stata difendere questa signora".

regolare, è stata espulsa dal nostro Paese senza un plausibile motivo. Anche se fosse vero che, come dice di aver fatto, ha avvertito tutti – innanzitutto Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni – di quel che stava accadendo, perché non ha convocato una conferenza stampa per difendere i diritti umani di "quella signora" o, ancor, perché non ha chiesto – neanche questo, risulta – formalmente a Letta d'intervenire? Ora, si dice precocemente nel trovare "soluzioni che non indeboliscano la posizione italiana in Kazakhstan e che possano dare adito a misure di ritorsione italiana da parte del governo di Nursultan Nazarbayev" e attacca l'ambasciatore kazako in Italia ("non lo riceverà più nessuno", dice), dopo che questi ha osato non presentarsi ad una convocazione del Ministero degli Esteri, facendo sapere che era in vacanza. Lo sberleffo lo riceve proprio dal Kazakhstan, che ha convocato l'ambasciatore italiano in quel Paese. Lei, la Bonino, intanto, "sta valutando la situazione". Si accinge a "scendere in campo", dopo due mesi dagli avvenimenti che hanno ridotto in frantumi il prestigio internazionale dell'Italia, in termini di serietà e di buon governo. Il 24 luglio esporta i fatti in Senato.

Autata dalla difesa che quasi l'intero Parlamento ha fatto dell'operato del Ministro degli Interni Angelino Alfano sul caso di Alma Shalabayeva e della sua bambina di 6 anni, il ministro degli Esteri Emma Bonino prova a sfilarsi dalla sua evidente responsabilità politica. Lo fa in occasione della riunione del Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea e dice che "ci sono ancora dei punti oscuri che altre istituzioni devono chiarire".

Adotta, quindi, l'intera responsabilità sul Ministero degli Interni e sgomitando nel tentativo di smarcarsi. Aggiunge: "per quello che seguì in solitario e con grande attività dal primo giugno, di fronte a istituzioni del Paese che continuavano a ripetere che tutto era Come? Non si comprende, visto che "quella signora", con la sua bambina, è stata espulsa dal nostro Paese senza un plausibile motivo. Anche se fosse vero che, come dice di aver fatto, ha avvertito tutti – innanzitutto Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni – di quel che stava accadendo, perché non ha convocato una conferenza stampa per difendere i diritti umani di "quella signora" o, ancor, perché non ha chiesto – neanche questo, risulta – formalmente a Letta d'intervenire? Ora, si dice precocemente nel trovare "soluzioni che non indeboliscano la posizione italiana in Kazakhstan e che possano dare adito a misure di ritorsione italiana da parte del governo di Nursultan Nazarbayev" e attacca l'ambasciatore kazako in Italia ("non lo riceverà più nessuno", dice), dopo che questi ha osato non presentarsi ad una convocazione del Ministero degli Esteri, facendo sapere che era in vacanza. Lo sberleffo lo riceve proprio dal Kazakhstan, che ha convocato l'ambasciatore italiano in quel Paese. Lei, la Bonino, intanto, "sta valutando la situazione". Si accinge a "scendere in campo", dopo due mesi dagli avvenimenti che hanno ridotto in frantumi il prestigio internazionale dell'Italia, in termini di serietà e di buon governo. Il 24 luglio esporta i fatti in Senato.

di Danilo Quinto

dello 0,22% degli italiani

Tutti gli errori del ministro degli Esteri che è stata votata da meno

ITALIANI

8 - BONINO: IL DISASTRO DELLA POLITICA ESTERA

– è arrivato un netto no. Loro dicono che la scorciatoia della liberalizzazione è illusoria e alla fine disastrosa. L'unica via è quella, dura e paziente, della prevenzione e dell'educazione.

Ma la risposta più autorevole sulla mafia è quella di un'autentica autorità: Paolo Borsellino. C'è una perla preziosa, nascosta nel mare magnum di Youtube. E' la registrazione di un lunghissimo incontro del magistrato palermitano con gli studenti di Bassano del Grappa, il 26 gennaio 1989.

Se si arriva al minuto 59' della videoripresa, si potrà ascoltare la domanda di una ragazza che interroga Borsellino proprio sulla liberalizzazione della droga come mezzo per vincere la mafia.

Ebbene, la sua risposta è un no drastico e motivato: "La legalizzazione degli stupefacenti" spiegò il magistrato (poi ucciso da Cosa nostra) "non può rappresentare un momento per combattere la mafia, anzitutto perché – come mi sembra di aver chiarito – non bisogna stabilire un'equazione assoluta tra mafia e traffico di sostanze stupefacenti".

La mafia "esisteva prima di tale traffico e continuerà a esistere anche dopo". Infatti "i primi trafficanti di stupefacenti in Italia non furono i mafiosi. Furono i contrabbandieri di tabacchi lavorati esteri... Fu in un secondo tempo che la mafia, accortasi dell'importanza del business, cooptò dentro di sé questi contrabbandieri... addirittura forse li costringe ad entrare nell'organizzazione mafiosa per impossessarsi di questo traffico". Borsellino proseguì: "Oggi è vero che il business più importante della mafia è il traffico delle sostanze stupefacenti e qualcuno ha sostenuto: 'beh se noi eliminiamo il traffico clandestino e legalizziamo il consumo di droga abbiamo contemporaneamente levato dalle mani alla mafia la possibilità di ottenere tutti questi guadagni illeciti ed essere così potente'. Tuttavia forse non si riflette che la legalizzazione del consumo di droga non elimina affatto il mercato clandestino, anzi avviene che le categorie più deboli e meno protette saranno le prime ad essere investite dal mercato clandestino".

Fece un esempio: "io non riesco ad immaginarmi una legalizzazione che consenta al minore di entrare in farmacia e andarsi a comprare la sua dose di eroina... Perché una legislazione del genere tra l'altro in Italia alla luce dei nostri principi costituzionali non è possibile. È chiaro quindi che ci sarebbe questa fascia di minori che sarebbe immediatamente investita dal residuo traffico clandestino".

a considerare gli atti omosessuali una grave depravazione; allora è sbagliato anche il Magistero, e la Chiesa deve chiedere perdono e vergognarsi per le gravi sofferenze che inutilmente ed erroneamente ha imposto a queste persone. Ma se la Bibbia si è sbagliata, se il Magistero si è sbagliato, allora il cattolicesimo non è la religione voluta da Dio, è solo una morale, una filosofia, una credenza sbagliata, e ciò che è sbagliato merita di scomparire dalla faccia della terra.

Se l'omosessualità è una natura, una essenza, allora è giusto militare per i diritti di queste persone. Ed è giusta anche la legge contro l'omofobia: bisogna vietare che un'idea sbagliata, e dolorosa, continui a circolare.

Se invece l'omosessualità è un disordine oggettivo, se non si nasce così, se non fa parte del progetto di Dio per gli uomini, allora tutto cambia. Da un disordine non possono discendere dei diritti; non è giusto far tacere chi denuncia l'errore con apposite leggi; è giusto che chi desidera uscire da questo disordine abbia la possibilità di farlo.

È bene ricordarlo: il matrimonio gay, l'omogenitorialità, la legge contro l'omofobia, non sono obiettivi del movimento gay. Sono strumenti, mezzi. L'obiettivo è quello di ottenere un cambiamento nella mentalità comune. Ciò che i gay vogliono è che le persone siano convinte che l'omosessualità sia una natura, una essenza, e non un disordine oggettivo.

I militanti omosessualisti lo affermano esplicitamente.

Ricordiamo ad esempio quanto scrive lo storico del movimento gay in Italia, Gianni Rossi Barilli (Il movimento gay in Italia, Feltrinelli, Milano 1999, p. 212):

«Si apre un pubblico dibattito sulle unioni civili, che sempre più diventano la questione prioritaria nell'agenda dell'Arcigay. E questo non accade perché migliaia di coppie omo scalmanate diano l'assedio al quartier generale per poter coronare il loro sogno d'amore. Anzi, il numero delle coppie disposte a impegnarsi per avere il riconoscimento legale è addirittura trascurabile [...]. Ma il punto vero è che le unioni civili sono un obiettivo simbolico formidabile. Rappresentano infatti la legittimazione dell'identità gay e lesbica attraverso una battaglia di libertà come quelle sul divorzio o sull'aborto, che dispone di argomenti semplici e convincenti: primo fra tutti la proclamazione di un modello normativo di omosessualità risolto e rassicurante. Con la torta nel forno e le tendine alle finestre, come l'ha definito una voce

Fonte: Libero, 27/07/2013
papa Francesco. Li troviamo la risposta a Saviano.

E' competenza e realismo. E s'incontra con ciò che ha detto a Rio per lui). Ma il suo argomento non pare davvero "dogmatico".

(mossignor Tonini prospettò perfino il processo di beatificazione) Certo, anche Borsellino era un cattolico convinto e praticante dell'edilizia".

Si è riveritata pesantemente nel campo degli appalti, nel campo Ma "è avvenuto che la mafia ha perso di potenza? Quando mai l'armava e poi vendeva, non raffina più".

I proventi provenienti dal traffico, perché oggi la mafia che prima In fatti oggi "stiamo vivendo un momento in cui... sono diminuiti soltanto il traffico delle sostanze stupefacenti, ricomparirebbe immediatamente la sua attività e pesantemente ad altri settori".

già produrrebbe danni enormi di altro genere, potesse levare dalle mani della mafia quest'artigiano, siccome la mafia non è D'altra parte se "per assurda ipotesi questa liberalizzazione, che

le verrebbe questo unghia all'artigiano della mafia".

traffico di droga sparirebbe del tutto il traffico clandestino e si dilettanti di criminologia quello di pensare che liberalizzano il

Conseguentemente" spiegò Borsellino "mi sembra che sia da perché i farmacisti a buon diritto si rifiuterebbero di vendere che non potrebbero essere vendute in farmacia non fosse altro

verrebbe ad alimentare inoltre le droghe più micidiali, cioè quelle ufficiali, quindi alle categorie più deboli e più da proteggere. E coloro che per ragioni di età non possono entrare nel mercato diventerebbe estremamente più pericoloso, perché diretto a

"Resterebbe una residua fetta di mercato clandestino che Dunque cosa accadrebbe?".

individui, per ragioni sociali, eccetera...".

al mercato ufficiale: per non essere schedati, per non essere In fine "ci sarà un ulteriore parte del mercato clandestino dovuto proibite".

commercio del crack e quindi si incrementeranno queste droghe non può liberalizzare l'uso di stricnina non potrà legalizzare il

diffondendo in America che rischia di uccidere anche alla prima non potrebbe mai liberalizzare. C'è questa famosa droga che si va è quello delle droghe micidiali, che per le stesse ragioni lo Stato "Resisterebbe poi un ulteriore traffico clandestino che

così è, se l'omosessualità è una essenza, allora la Bibbia sbaglia Non ha senso impedire loro di adottare e concepire figli. Se

anche se la società (o il moralismo) dovesse pagare un prezzo. cambiare la loro natura; non ha senso sostanzialmente le loro unioni,

per una tendenza assolutamente naturale; non ha senso tentare di ragione i gay. Non ha senso imporre a queste persone una croce persone "sono" nella propria natura omosessuali, allora hanno

Perché se l'omosessualità è naturale, se si nasce così, se alcune altro discorso.

Questa è la domanda fondamentale alla quale si aggirava ogni è accidentale e non sostanziale, non appartiene alla natura umana? persona avessero questa "cosa"? Oppure è un disordine oggettivo,

è una natura, una essenza, si nasce così, si nasce che alcune questa discendono tutte le altre. La domanda è: l'omosessualità

Quando si parla di omosessualità la questione è una sola; da Qual è questa premessa fondamentale?

gay, ma non vogliono accettarne le conseguenze.

cattolici: condividono la premessa fondamentale dell'attivismo colpisce e l'assoluta contraddittorietà della posizione di molti

si discute sulla prossima legge contro l'omofobia. Quello che In questi giorni, soprattutto nella rete informatica, si dibate e

di Roberto Marchesini e Marco Invernizzi dell'attivismo gay, ma non ne accettano le conseguenze

3 - PAPA FRANCESCO, OMOSESSUALITA' E OMOFOBIA Sono contraddittori quei cattolici che condividono la premessa

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 03/08/2013
<http://www.youtube.com/watch?v=MChG9UXPA>

bavaglio". Ecco il video per manifestare pacificamente il proprio dissenso alla "Legge

In contemporanea alla discussione alla Camera, centinaia di manifestanti si sono riuniti vicino alla sede della Camera stessa

ascollare. Il dibattito è stato poi rimandato a settembre.

Legge che istituisce il reato di omofobia ha visto una trentina di deputati prendere la parola e soltanto una ventina sono stati ad

Nota di BastiaBugie: lunedì 5 agosto il dibattito alla Camera sulla